

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 723 del 3 dicembre 2021**

**Ordinanza commissariale n. 546 del 13 febbraio 2020 inerente alla approvazione e finanziamento del progetto del comune di Rodigo (MN) per l'intervento «Recupero Teatro - Nuova Sala Verdi» - AP\_PUB\_12 - 2° stralcio lavori, CUP I92J19007360002. Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto, erogazione dell'anticipazione del contributo fino al 20%. Relativa al 2° stralcio lavori e contestuale accertamento e compensazione della somma di euro 835,00 per debito pregresso dovuto a mero errore materiale**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto, tra l'altro, danni ingenti al patrimonio pubblico.

Ricordato in particolare l'art.4, comma 1, lettera a) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario Delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con

miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili pubblici adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Ricordato altresì che nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, era stato indagato anche il danno inerente agli immobili pubblici.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 1° agosto 2018, n. 411, con la quale si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo;
- 21 febbraio 2019, n. 466, con la quale si prendeva atto dell'esito istruttorio e si ammetteva, tra gli altri, il progetto presentato dal Comune di Rodigo (MN) e denominato «Teatro Verdi»;

Vista infine l'ordinanza del Commissario delegato 13 febbraio 2020, n. 546, avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento dell'intervento AP\_PUB\_12: «Recupero teatro - nuova Sala Verdi» presentato dal Comune di Rodigo (MN), con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a proprio carico pari ad € 539.239,21.

Considerato che l'intervento succitato risulta articolato in due stralci funzionali autonomi, dei quali il primo, relativo alla demolizione dell'edificio esistente e nell'installazione delle opere prefabbricate e della copertura strutturale, è già stato interamente realizzato, le opere regolarmente rendicontate e liquidate dal Comune ed Commissario delegato ha già provveduto al saldo del relativo contributo con nota di liquidazione n. 9/2020, protocollo n. C1.2020.0000791 del 4 marzo 2020, per complessivi € 319.025,49.

Vista la nota Circolare del Commissario delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni finalizzate alla segnalazione, alla Struttura Commissariale, dei maggiori oneri intervenuti per l'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di adeguamento dei Piani di Sicurezza per il contenimento della pandemia causata da Coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, ampliandolo.

Dato atto che il sopra citato decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni vigenti.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttorio finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 3 della già menzionata Circolare, il quale prevede che: «3. Qualora l'intervento sia già stato affidato ed i lavori avviati: si dovranno distinguere le due fonti di costo, cioè i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei cantieri ed i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del Piano della Sicurezza di cantiere. Per entrambi le fonti di costo risulta applicabile il comma c) dell'articolo 106 del d.lgs. n. 50/2016; il Soggetto Beneficiario dovrà pertanto trasmettere alla Struttura Commissariale la specifica perizia di variante autorizzata dal RUP da cui emergano chiaramente:

- i costi connessi al periodo di sospensione obbligatoria dei cantieri, finalizzato al contenimento della diffusione dell'infezione da COVID-19 (dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020). In tal caso saranno ritenute ammissibili a contributo unicamente i maggiori oneri dovuti al prolungamento del costo di noleggio dei beni strumentali già presenti in sede di cantiere ed ivi immobilizzati;

Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 20 dicembre 2021

- i costi derivanti dall'adeguamento del nuovo Piano della Sicurezza al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri», allegato 7 del d.p.c.m. 26 aprile 2020».

Vista la nota, acquisita a protocollo n.C1.2021.0002486 del 25 ottobre 2021, con cui il Comune di Rodigo ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% del 2° stralcio lavori, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 3 settembre 2021, Rep. n. 2279 del Comune di Rodigo, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 138.624,59, di cui € 4.551,72 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal DL n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico di cui alla determinazione del responsabile del settore tecnico n. 299 del 15 giugno 2021;
- copia del processo verbale di consegna parziale dei lavori ed inizio lavori, firmato il 6 ottobre 2021, con cui si stabilisce in 90 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accaertata, previa istruttoria tecnico-amministrativa, la regolarità della documentazione presentata.

Preso atto che il Comune di Rodigo, con nota 3 febbraio 2021, n.867, ha provveduto a comunicare la mancanza di alcune pezze giustificative nella rendicontazione relativa al 1° stralcio lavori per un importo pari ad € 835,00, corrispondente ad alcune lavorazioni delle quali non sono mai state presentate, dalle Ditte interessate, le relative fatture.

Rideterminato, conseguentemente all'errore materiale dichiarato, il contributo riconoscibile al Comune per l'esecuzione del 1° stralcio dell'intervento, relativo alla demolizione dell'edificio esistente ed all'installazione delle opere prefabbricate e della copertura strutturale, in complessivi € 318.190,49.

Preso atto che il Comune di Rodigo, con la nota di liquidazione n.9/2020 soprarmenata, ha ricevuto invece un contributo per lo stralcio di cui trattasi di complessivi € 319.025,49.

Dato atto che l'importo derivante dalla differenza tra quanto effettivamente dovuto a titolo di contributo per il 1° stralcio lavori e quanto effettivamente erogato al Comune di Rodigo ammonta a € 835,00, somma erroneamente erogata in forza di errori materiali nella rendicontazione presentata.

Ritenuto pertanto di dover procedere all'accertamento della suddetta somma, non dovuta ma erroneamente erogata, di € 835,00 ed al conseguente reintroito della stessa mediante compensazione a valere sull'erogazione dell'anticipazione per il 2° stralcio lavori.

Ricordato che con l'Ordinanza Commissariale n.546 era stato riconosciuto un contributo complessivo per i due stralci di € 539.239,21 e che, detratto l'importo riconoscibile per il 1° stralcio lavori pari ad € 318.190,49, è ancora disponibile un contributo residuo di € 221.048,72 in favore del 2° stralcio lavori.

Preso atto del quadro economico relativo al 2° stralcio funzionale, inerente i lavori ancora da eseguirsi e trasmesso dal Comune di Rodigo a seguito della gara per l'affidamento dei lavori stessi, così più precisamente riassumibile:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO</b>
LAVORI DA ESEGUIRE 2° STRALCIO	€ 138.624,59	€ 138.624,59
IVA LAVORI DA ESEGUIRE 2° STRALCIO	€ 13.862,46	€ 13.862,46
ARREDI E ILLUMINAZIONE 2° STRALCIO	€ 18.008,82	€ 18.008,82
IMPREVISTI 2° STRALCIO	€ 500,00	€ 500,00

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO</b>
SPESE TECNICHE 2° STRALCIO	€ 29.786,28	€ -
ALLACCIAMENTI 2° STRALCIO	€ 1.000,00	€ 1.000,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 201.782,15	€ 171.995,87
<b>RIPARTIZIONE DELLE SPESE:</b>		
rimborso assicurativo	€ -	€ -
cofinanziamento a carico del Comune	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 171.995,87

e dal quale si evince, a valle dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dagli uffici della Struttura Commissariale, un contributo residuo a carico del Commissario delegato pari a € 171.995,87.

Verificato che la copertura del contributo, da assegnarsi relativamente al 2° stralcio di cui trattasi, è pienamente rinvenibile all'interno della disponibilità finanziaria residua già concessa con la propria precedente Ordinanza n.546, per come sopra accertata.

Dato atto conseguentemente che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori relativi al 2° stralcio, il contributo complessivo concedibile a carico delle risorse del Commissario delegato viene definitivamente rideterminato in € 490.186,36, comprensivo del 1° e 2° stralcio lavori, con un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 49.052,85.

Dato atto che, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 546/2020 più volte citata, l'intervento trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui Fondi derivanti dal mutuo stipulato in data 28 dicembre 2018 tra il Commissario Delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. in forza delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, capitolo n. 7777.

Richiamato quindi il Contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

Ricordato che il Contratto di mutuo citato prevede specifiche modalità di erogazione del contributo e che pertanto sarà necessario fissare le modalità di erogazione compatibili con il finanziamento di interventi la cui copertura economica sia garantita con le risorse derivanti dal mutuo stesso.

Dato atto che, in date 2 agosto, 29 settembre e 21 ottobre 2021, si sono tenuti incontri operativi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., finalizzati alla definizione delle modalità di rendicontazione parziale delle spese sostenute con le risorse derivanti dal mutuo in parola.

Preso atto delle prescrizioni ricevute, le quali - per l'intervento in argomento - in sintesi sono così riassumibili:

- è consentito il cofinanziamento dei progetti con fondi derivanti dal Mutuo e altri Fondi nella disponibilità del Commissario;
- la rendicontazione della spesa può avvenire solo per stati di avanzamento di lavori effettivamente eseguiti e quietanzati, fatta salva la quota del 20%, erogabile in anticipazione.

Ritenuto di dover rimandare a successivo atto l'esatta definizione delle modalità di rendicontazione a stato di avanzamento lavori per gli interventi finanziati con il mutuo in parola, limitandosi in questa fase alla erogazione della sola anticipazione per come consentita.

Ritenuto pertanto di stabilire le seguenti modalità di erogazione provvisoria del contributo, in linea con quelle previste dal Contratto di Mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n. 6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149:

- a titolo di anticipazione, fino al 20% del contributo definitivo;
- per le quote successive di contributo, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori accompagnati dai documenti giustificativi delle spese secondo le specifiche regole che saranno fissate con successivo atto Commissariale;
- per ciascun stato di avanzamento lavori verrà recuperata in modo proporzionale la quota di anticipazione erogata;

Ritenuto pertanto di poter riconoscere al Comune di Rodigo la somma complessiva di € 34.399,17, quale anticipazione del 20% sul contributo definitivamente assegnato a valere sul secondo stralcio lavori.

Ricordato che il Comune di Rodigo risulta essere debitore nei confronti della Gestione Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 dell'importo di € 835,00, in forza dell'erronea erogazione effettuata in suo vantaggio con la citata nota di liquidazione n. 9/2020 per errori materiali contenuti nella rendicontazione presentata a saldo del 1° stralcio lavori del medesimo intervento.

Ricordato altresì che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento e conseguentemente non si dubita della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Preso atto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, correttivo del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prescrive:

- a) il criterio della registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio della registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Ritenuto conseguentemente di dover procedere a compensare il credito maturato dal Comune di Rodigo con il presente atto, pari a complessivi € 34.399,17, con il debito pregresso accertato a danno dello stesso Comune, pari a € 835,00.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere con l'erogazione della differenza risultante tra credito e debito, pari a € 33.564,17, in favore del Comune di Rodigo.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di determinare, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori relativi al 2° stralcio, il contributo definitivo a carico del Commissario delegato per il progetto «Recupero teatro - nuova Sala Verdi» - AP\_PUB\_12 del Comune di Rodigo, in € 490.186,36, comprensivo del 1° e 2° stralcio lavori, con un minor onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 49.052,85;

2. di accertare conseguentemente un'economia a valere sul contributo concesso con la propria precedente Ordinanza n. 546 di complessivi € 49.052,85, che potranno pertanto essere riassegnati ad altro intervento;

3. di quantificare il contributo concedibile, relativo al 2° stralcio funzionale dei lavori ancora da eseguirsi, in € 171.995,87, sulla scorta del seguente quadro economico:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI DA ESEGUIRE 2° STRALCIO	€ 138.624,59	€ 138.624,59
IVA LAVORI DA ESEGUIRE 2° STRALCIO	€ 13.862,46	€ 13.862,46
ARREDI E ILLUMINAZIONE 2° STRALCIO	€ 18.008,82	€ 18.008,82
IMPREVISTI 2° STRALCIO	€ 500,00	€ 500,00
SPESE TECNICHE 2° STRALCIO	€ 29.786,28	€ -
ALLACCIAMENTI 2° STRALCIO	€ 1.000,00	€ 1.000,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 201.782,15	€ 171.995,87
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
rimborso assicurativo	€ -	€ -
cofinanziamento a carico del Comune	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 171.995,87

4. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui Fondi derivanti dal mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario Delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. In forza delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, capitolo n.7777.

5. di fissare le seguenti modalità di erogazione provvisoria del contributo, in armonia con quelle prescritte dal Contratto di Mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149:

- a titolo di anticipazione, fino al 20% del contributo definitivo;
- per le quote successive di contributo, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori accompagnati dai documenti giustificativi delle spese secondo le specifiche regole che saranno fissate con successivo atto Commissariale;
- per ciascun stato di avanzamento lavori verrà recuperata in modo proporzionale la quota di anticipazione erogata;

6. di riconoscere al Comune di Rodigo, sulla base delle modalità provvisorie determinate al precedente punto 5, la somma di € 34.399,17 quale anticipazione fino al 20% dell'importo a carico del Commissario delegato per la realizzazione del «Recupero teatro - nuova Sala Verdi», AP\_PUB\_12 - 2° stralcio lavori, CUP I92J19007360002;

7. di confermare a carico del succitato Comune un debito pregresso di complessivi € 835,00, procedendo al contestuale accertamento di detta somma a valere sull'esercizio 2020;

8. di assoggettare a ritenuta, ai fini della compensazione tra crediti e debiti, gli importi come indicati ai precedenti Punti 6. e 7., convertendo gli stessi in quietanza d'entrata per la somma complessiva di € 835,00 a valere sui fondi di cui al più volte citato Mutuo;

9. di liquidare la differenza tra quanto dovuto e quanto spettante al Comune, pari a complessivi € 33.564,17, mediante versamento sul conto di tesoreria unica del Comune di Rodigo n.

## Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 20 dicembre 2021

301770, con risorse a valere sui fondi di cui al precedente punto 4;

10. di trasmettere il presente atto al Comune di Rodigo e di pubblicare lo stesso nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato  
Affilio Fontana